

Compiti requisiti e composizione dell'Organismo di Vigilanza

A cura di: **Silvio de Girolamo**
Chief Audit & CSR Executive Autogrill SpA



Circolo della Stampa
Milano, 20 maggio 2009

GRUPPO DI LAVORO

Giovanni Maria Garegnani (Coordinatore),
Stefania Chiaruttini, Silvio de Girolamo,
Alfonso Dell'Isola, Lorenzo Gelmini, Ahmed
Laroussi, Alessandro Orlandini, Enrico
Pernigotto, Giovanni Ponti, Massimo
Rotondi, Andrea Scafidi, Giorgio Silva, Maria
Celeste Vettese, Guido Zanardi

INDICE

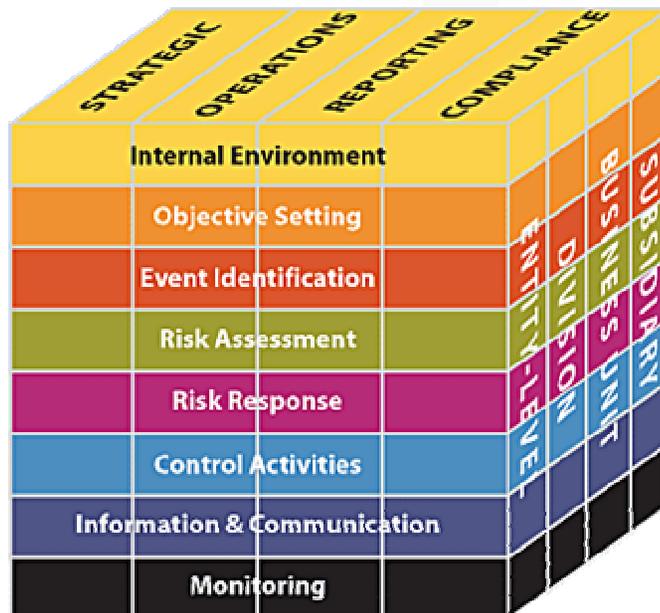
- I COMPITI DELL'ODV
- I REQUISITI DELL'ODV:
 - *Onorabilità*
 - *Professionalità*
 - *Autonomia*
 - *Indipendenza e continuità d'azione*
- LA COMPOSIZIONE DELL'ODV

I COMPITI DELL'ODV

- LA NORMA, LA PRASSI E LA GIURISPRUDENZA ATTRIBUISCONO ALL'ODV I COMPITI DI:
 - vigilare sull'**osservanza** del Modello
 - supervisionare il **funzionamento** del Modello
 - attivarsi in merito all'**aggiornamento** del Modello
- L'attività dell'OdV è quindi pregnante in termini di verifica sulle attività di predisposizione ed assessment del sistema di controllo interno, per la parte di esso relativa alla prevenzione del rischio di commissione dei reati presupposto e al rispetto quindi della *compliance*.

I COMPITI DELL'ODV

- I COMPITI DELL'ODV POSSONO ESSERE DECLINATI MEDIANTE LA GRIGLIA INTERPRETATIVA DEL COSO ERM⁽¹⁾ CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DEI REATI DI CUI AL D.LGS. 231/01



(1) Nel 1992 il CoSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) pubblicava un documento denominato *Internal Control – Integrated Framework*, conosciuto come *CoSO Report*, nel quale venivano definiti i componenti base e le linee guida dei sistemi di controllo interno. Il *CoSO Report* ha costituito per oltre un decennio il principale standard di riferimento sull'argomento. Lo stesso organismo ne ha pubblicato recentemente una versione evoluta, pubblicata in Italian come *CoSO, ERM – Enterprise Risk Management: modello di riferimento e alcune tecniche applicative*, Il Sole 24Ore 2006,

I COMPITI DELL'ODV

- INTERNAL ENVIRONMENT
ESISTENZA ED OSSERVANZA DI UN ADEGUATO
CODICE ETICO E DI UN SISTEMA DISCIPLINARE.
ORDINATA DECLINAZIONE DEL SISTEMA
ORGANIZZATIVO.
DIFFUSIONE DELLE PRESCRIZIONI DEL MODELLO.
- EVENT IDENTIFICATION, RISK ASSESSMENT E RISK
RESPONSE
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI.
DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI RISPOSTA.

IN RELAZIONE ALLA PROBABILITÀ DI COMMISSIONE DEI REATI,

I COMPITI DELL'ODV

- CONTROL ACTIVITIES

L'ANALISI DELL'ADEGUATEZZA DEGLI *STANDARD* GENERALI E DEGLI *STANDARD* SPECIFICI IN RELAZIONE ALLE SINGOLE ATTIVITÀ SENSIBILI;

(DEFINITI IN TERMINI DI PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PROCEDURE, MANUALI ED INFORMATICHE)

- INFORMATION E COMMUNICATION

L'ANALISI DELL'EFFICIENZA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE INTERNI AZIENDALI RIFERITI ALLA POSIZIONE DI CENTRALITÀ' E DI RACCORDO TRA ORGANIZZAZIONE E TOP MANAGEMENT

- IL MONITORAGGIO

L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DELL'INTERNAL AUDIT, SULL'ADEGUATEZZA DI PROGETTAZIONE E SULL'OPERATIVITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO.

I COMPITI DI VERIFICA E ASSESMENT RIGUARDANO GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ' DI PREVENZIONE E NON LA DIRETTA PREVENZIONE AFFIDATA A CHI SVOLGE LE ATTIVITÀ' OPERATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE

I COMPITI DELL'ODV

- L'ODV NELL'ESERCIZIO DI TALI ATTIVITA' DEVE DISPORRE DI REALI POTERI DI:

INIZIATIVA, AUTONOMIA E CONTROLLO

E NON DOVRA' AVERE COMPITI OPERATIVI

in quanto facendolo partecipe delle decisioni dell'ente, potrebbero pregiudicarne la serenità di giudizio al momento dell'effettuazione delle verifiche.

- L'ODV DEVE ESSERE IN GRADO DI ASSICURARE **“CONTINUITÀ D'AZIONE, OVVEROSIA UN IMPEGNO ESCLUSIVO SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA”**.

I REQUISITI

- L'ODV DEVE ESSERE FORMATO DA SOGGETTI ANCHE, MA NON NECESSARIAMENTE, ESTERNI:
 - ONORABILITÀ
 - PROFESSIONALITÀ
 - AUTONOMIA
 - INDIPENDENZA
 - CONTINUITÀ D'AZIONE
- UN GIUDIZIO SUI REQUISITI DEVE TENER CONTO ANCHE DEL CONCRETO OPERATO DELL'ODV PER VALUTARE L'EFFICACIA E LA DECLINAZIONE IN TERMINI SOSTANZIALI.

IL REQUISITO DI ONORABILITÀ

- RISULTA NON ESPPLICITAMENTE RICHIAMATO DAL LEGISLATORE MA (COME ANCHE INDICATO IN GIURISPUDENZA) E' RILEVANTE.
 - E' RICHIAMATO DAL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI SPECIALI IN NUMEROSI CASI (AMMINISTRATORI E SINDACI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SOCIETA' QUOTATE E/O ESERCENTI ATTIVITA' BANCARIA E FINANZIARIA)
 - LE RELATIVE PRESCRIZIONI(AD ESEMPIO SCEGLIENDO LE PIU' SEVERE) POTREBBERO ESSERE UTILIZZATE PER DEFINIRE IL REQUISITO DEI COMPONENTI DELL'ODV
- I MODELLI POSSONO PREVEDERE (TENUTO ANCHE CONTO DEGLI ATTUALI ORIENTAMENTE GIURISPUDENZIALI) REQUISITI RIGOROSI QUALE L'INELEGGIBILITA'/DECADENZA IMMEDIATA ANCHE A FRONTE DI UNA SENTENZA NON DEFINITIVA EMESSA A FRONTE DELLA COMMISSIONE DI REATI

IL REQUISITO DI PROFESSIONALITÀ

- NON È ESPPLICITAMENTE RICHIAMATO DAL LEGISLATORE, MA È STATO RICHIAMATO SIA IN SEDE GIURISPRUDENZIALE SIA DALLE LINEE GUIDA (AD ESEMPIO CONFINDUSTRIA).
- IL BAGAGLIO PROFESSIONALE RICHIESTO ALL'ODV È VASTISSIMO, SPAZIANDO DAI PROFILI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO INTERNO, A PROFILI GIURIDICO-PENALISTICI, A PROFILI INFINE TECNICI DI DIVERSA NATURA.

IL REQUISITO DI AUTONOMIA

- E' ESPPLICITAMENTE RICHIAMATO DAL LEGISLATORE, IN QUANTO L'ODV DEVE ESSERE DOTATO DI AUTONOMI POTERI DI INIZIATIVA E CONTROLLO;
- LIBERTÀ DI AZIONE E DI AUTODETERMINAZIONE NELLA DEFINIZIONE DEL PROPRIO PIANO DI *AUDIT*, NELLA SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E NELL'ORGANIZZAZIONE, IN GENERALE, DEL PROPRIO LAVORO;
 - POTERI AUTONOMI DI ISPEZIONE E DI CONTROLLO, E QUINDI PIENO ACCESSO AI DATI E ALLE INFORMAZIONI AZIENDALI RILEVANTI.
 - UN BUDGET ADEGUATO PER SVOLGERE IL COMPITO CON AUTONOMO UTILIZZO DI UNA DOTAZIONE ECONOMICA, SOPRATTUTTO LADDOVE LE STRUTTURE AZIENDALI RISULTINO INSUFFICIENTI.

LA COMPOSIZIONE

- LA COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELL'ORGANISMO, FATTI SALVI CASI DI ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI, È IMPRESCINDIBILE.
- LA COMPLESSA ARCHITETTURA DEL DECRETO RICHIEDE L'ATTIVAZIONE IN CAPO ALL'ODV DI MOLTEPLICI COMPETENZE, TECNICHE E GIURIDICHE.
- La composizione collegiale consente il giusto *mix* tra
 - professionalità esterne all'ente, in grado di conferire autorevolezza ed indipendenza all'ente medesimo, e
 - soggetti interni (ma avulsi dall'operatività gestionale dell'ente), in grado di assicurare la continuità d'azione l'operato dell'OdV.
- Ne discende che la composizione ideale di un OdV vede la compresenza di
 - professionalità diverse (ai fini dell'efficacia dell'azione) e
 - di componenti sia esterni che interni (per contemperare indipendenza e continuità di azione).

LA COMPOSIZIONE

- LA DURATA DELL'INCARICO DEI COMPONENTI ESTERNI POTREBBE ESSERE QUELLA PREVISTA PER IL COLLEGIO SINDACALE.
- PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI LA DECADENZA SOLO IN CASO DI CESSAZIONE DELLA RELATIVA CARICA.
- LA REVOCA DEVE ESSERE TRATTATA NEL MODELLO AL FINE DI TUTELARE L'INDIPENDENZA PREVEDENDO COME GLI ORGANI SOCIETARI DI CONTROLLO SOLO PER GIUSTA CAUSA

LA COMPOSIZIONE

- LE LINEE GUIDA ABI AUSPICANO UNA COMPOSIZIONE IN GRADO DI ESPRIMERE:
 - LE DIVERSE COMPETENZE DI PROVENIENZA INTERNA (AD ESEMPIO LEGALE, DI CONTROLLO INTERNO, DI GESTIONE DEL PERSONALE)
 - PRESENZA DI UNO O PIÙ AMMINISTRATORI INDIPENDENTI CHE *“DIANO GARANZIA DI EFFETTIVITÀ SUL CONTROLLO DELL’ALTA AMMINISTRAZIONE E DI OMOGENEITÀ DI INDIRIZZO”*
 - ESPERTI ESTERNI CHE ASSICURINO UN QUALIFICATO APPORTO IN TERMINI DI PROFESSIONALITÀ.
- L’obiezione circa la (possibile) mancanza di indipendenza di taluni dei componenti risulta superata, nella visione dell’ABI, dal giudizio di indipendenza dell’organismo nel suo insieme: *“la collegialità della funzione e la provenienza dei suoi componenti dalle diverse “anime della società” (la base, il vertice, il controllo) possono costituire elementi che favoriscono la dialettica interna e l’indipendenza dei suoi membri dalle singole aree di appartenenza”*.

LA COMPOSIZIONE – LA PRASSI

RICERCA	ANNO	CAMPIONE	MONOCRATICO	COLLEGIALE
AIIA - UNIVERSITA' PISA	2004	società quotate italiane	32%	68%
AIIA	2006	società quotate e non	29%	71%
CONFINDUSTRIA - AIIA	2007	società non quotate	40%	60%
ASSONIME	2008	società di capitali quotate e non	16%	84%
ANALISI S&P MIB	2008	società S&P MIB	12%	88%
PWC	2008	società quotate	6%	94%
AODV	2008	società quotate	8%	91%

LA COMPOSIZIONE – LA PRASSI

RICERCHE	ANNO	TIPO CAMPIONE	INTERNAL AUDIT E PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI ANCHE COMPONENTI CCI	COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE	UFFICIO LEGALE	FUNZIONE PERSONALE	CONSULENTI ESTERNI
AIIA - UNIVERSITA' PISA	2004	quotate	75%	39%	18%	19%	7%	12%
AIIA	2006	quotate e non	75%	64%	35%	25%	7%	36%
CONFINDUSTRIA - AIIA	2007	non quotate	60%	26%	13%	31%	9%	22%
ANALISI S&P MIB	2008	S&P MIB	80%	49%		49%		26%
PWC	2008	quotate	58%		23%			32%
AODV	2008	quotate	59%	61%	23%	21%	6%	37%

LA COMPOSIZIONE – LA PRASSI

- E' emersa la tendenza a privilegiare, nelle società di dimensioni medio – grandi, l'adozione di un OdV di tipo collegiale rispetto ad un organismo monocratico;
- nelle società più piccole, in particolare nelle società non quotate, l'adozione di un organo monocratico pare invece più diffusa.
- Nel caso di organismo monocratico, tutte le ricerche hanno evidenziato la preponderanza della scelta di attribuire l'incarico all'*internal audit*.

LA COMPOSIZIONE – LA PRASSI

- Per quanto riguarda invece la scelta circa la composizione dell'Organismo nel caso di organismo collegiale, le ricerche hanno evidenziato la forte presenza dell'*internal audit* e degli amministratori indipendenti. Non marginale è risultata la presenza (talvolta oggetto di dibattito in dottrina) di componenti il collegio sindacale.
- Per quanto riguarda la presenza di componenti interni, diversi dall'*internal audit*, la scelta è soprattutto orientata sui responsabili degli uffici legali (meno frequente la scelta di esponenti delle risorse umane).
- La presenza di professionisti esterni è in costante aumento.
- Giova sottolineare che la presenza di componenti del collegio sindacale e di amministratori indipendenti, punto spesso oggetto di dibattito, è stata rilevata in termini significativi dalle ricerche nel loro complesso.